

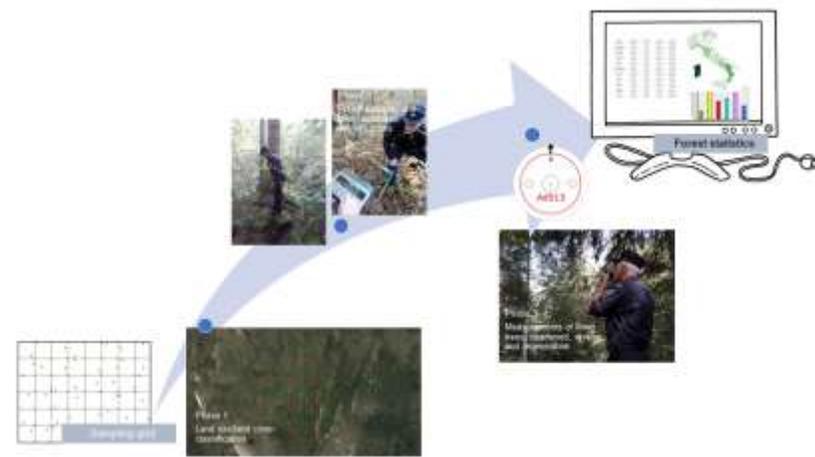
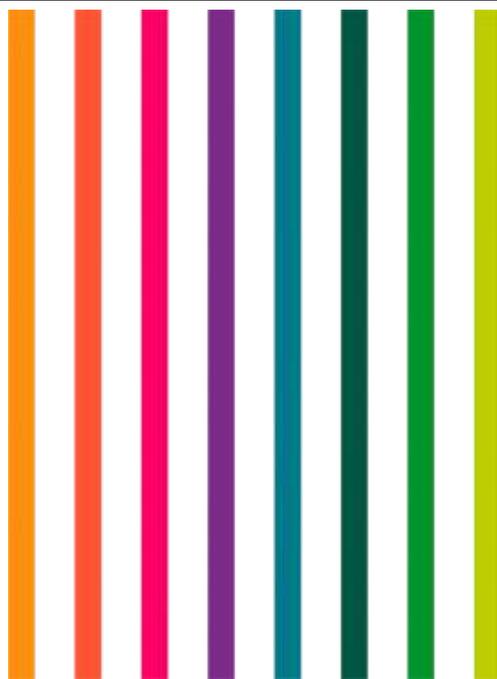


RETERURALE NAZIONALE 20142020



Pianificazione forestale: standard minimi comuni a livello nazionale

Piermaria Corona



Atto
Completo

Avviso di rettifica
Errata corrige

Lavori
Preparatori

Direttive UE
recepite

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34

Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. (18G00060) (GU Serie Generale n.92 del 20-04-2018)

note: [Entrata in vigore del provvedimento: 05/05/2018](#)

Articoli

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

Art. 6

Programmazione e pianificazione forestale

1. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è approvata la Strategia forestale nazionale. La Strategia, in attuazione dei principi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2 e degli impegni assunti a livello internazionale ed europeo, con particolare riferimento alla Strategia forestale dell'Unione europea

- nel rispetto dei ruoli e delle competenze istituzionali, il TUFF dispone una *armonizzazione a scala nazionale* degli strumenti di pianificazione forestale (**piani forestali di indirizzo territoriale**, PFIT; **piani di gestione forestale**, PGF; **strumenti equivalenti ai PGF**, SE_PGF)



> 2021 > D. Interm. N. 563765 del 28/10/2021 - Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani di gestione forestale

- ▼ D. Interm. N. 563765 del 28/10/2021 - Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani di gestione forestale
- ▼
- ▼
- ▼
- ▼

Publicato sulla GURI - Serie generale N. 289 del 04.12.2021

• l'art. 6 comma 7 del TUFF ha previsto un apposito decreto attuativo (decreto interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021), che definisce alcuni standard di elaborazione dei PFIT, PGF e SE_PGF

- sia il TUFF sia il decreto interministeriale attuativo sono il risultato condiviso di una **ampia e lunga concertazione tecnica e politica** e impostano una **visione univoca a livello nazionale** degli strumenti di pianificazione forestale, sia da un punto di vista della **terminologia** sia sotto il profilo dei **contenuti tecnici**, secondo la logica dei ***criteri minimi nazionali***



Forest@
Rivista di Selvicoltura ed Ecologia Forestale

Commenti & Prospettive
doi: 10.3832/efor4175-019
vol. 19, pp. 95-97

Un percorso sfidante per la pianificazione forestale in Italia

Piermaria Corona,
Benedetta Cucca,
Alessandro Alivernini

A challenging path for forest planning in Italy

The recent forestry law in Italy (TUFF) provides that the forest planning system managed by the Regions and the Autonomous Provinces should be, to a certain extent, standardized on a national scale. In this perspective, in order to standardize also the forest planning documents, a specific implementing decree, issued at the end of 2021, provides for common minimum standards at national level. Both the TUFF and the implementing decree are the shared result of a broad and long consultation under both a technical and political profile. However, various regional administrative and technical bodies do not seem fully aware that these decrees do not only set a univocal vision at national level of forest planning tools from a terminological point of view, but also univocally define their technical contents, according to the logic of the minimum national criteria: the Regions and the Autonomous Provinces are now called upon to adapt their regulations and procedures with respect to such terminology and minimum technical contents.

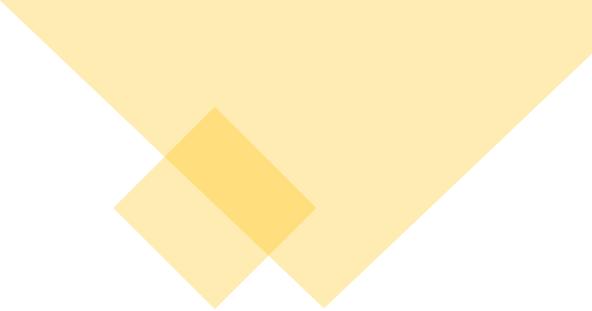
Il PFIT prevede la ripartizione delle superfici silvo-pastorali in aree omogenee per destinazione d'uso e, per quanto riguarda le superfici boschive o superfici assimilate a bosco, in aree colturalmente omogenee (per categoria forestale e tipo colturale).

Per ogni area boschiva colturalmente omogenea va indicato l'indirizzo di gestione, espresso in termini di funzioni prevalenti: (i) protettiva diretta (come definita all'art. 3, comma 2, lettera r) del TUFF); (ii) naturalistica, per la conservazione della biodiversità e la tutela e valorizzazione del paesaggio; (iii) produttiva; (iv) sociale e culturale, ovvero con finalità turistico-ricreative, artistiche, terapeutiche, scientifiche, didattiche, educative; (v) altre funzioni.

Per ogni area omogenea il PFIT specifica, inoltre:

- gli interventi strutturali e infrastrutturali, compresi l'adeguamento e la manutenzione della viabilità forestale e silvopastorale esistente e la localizzazione di quella programmata;
- le forme di governo e di trattamento più idonee alla tutela e alla valorizzazione dei boschi;
- le misure a tutela della biodiversità per le superfici ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 e nelle aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o in altre aree di tutela naturalistica regionale e nazionale;
- la specifica normativa d'uso contenuta nei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nelle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del medesimo decreto legislativo.
- le misure di tutela delle aree sensibili, di gestione dei rischi naturali e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- le aree potenzialmente utilizzabili per la creazione di nuovi boschi.

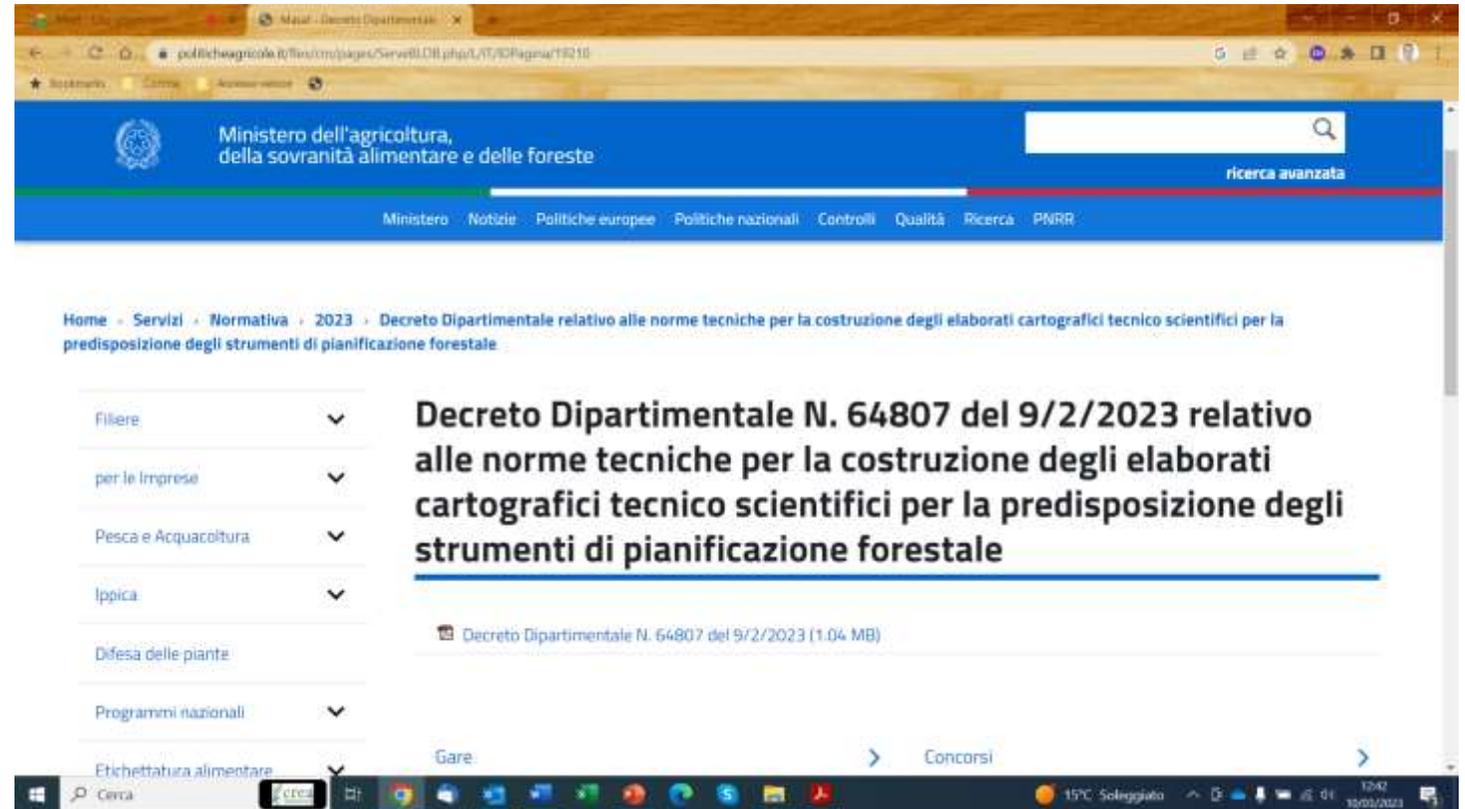
esempio: standard minimi
dei PFIT



esempio: cartografia dei
PGF

- carta dei vincoli gravanti sul territorio (vincolo idrogeologico, vincolo di bene culturale e paesaggistico, vincolo ambientale con relativa zonazione delle aree protette, zonazione delle aree della Rete Natura 2000 con relativi habitat di interesse comunitario ove individuati, aree a rischio idraulico e idrogeologico o di tutela delle acque);
- carta assestamentale delle unità di base della pianificazione;
- carta della viabilità forestale e silvo-pastorale;
- carta degli interventi selvicolturali;
- carta degli interventi infrastrutturali;
- carta degli interventi di miglioramento dei pascoli;
- carta catastale delle proprietà.

- il decreto interministeriale attuativo dell'art. 6 comma 7 ha rinviato a un successivo atto ministeriale la definizione dell'**elenco e dei formati dei dati alfanumerici e geografici** della pianificazione forestale, ivi compresa la struttura dati per la **registrazione degli interventi selvicolturali realizzati in attuazione dei piani in oggetto e degli eventi occorsi**, e le modalità con cui riportare i metadati
- questo atto è stato emanato il 9 febbraio 2023 come **decreto del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MASAF**



The screenshot shows the website of the Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. The page displays a breadcrumb trail: Home - Servizi - Normativa - 2023 - Decreto Dipartimentale relativo alle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale. The main heading is "Decreto Dipartimentale N. 64807 del 9/2/2023 relativo alle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale". Below the heading, there is a download link for the document: "Decreto Dipartimentale N. 64807 del 9/2/2023 (1.04 MB)". The website also features a search bar and a navigation menu with links to Ministero, Notizie, Politiche europee, Politiche nazionali, Controlli, Qualità, Ricerca, and PNRR.

BANCA DATI DEI PIANI FORESTALI DI INDIRIZZO TERRITORIALE

Il piano forestale di indirizzo territoriale (PFIT) è redatto ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5, Decreto legislativo n. 34 del 3 aprile 2018.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, Decreto Interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021, gli strati informativi tecnico-scientifici a corredo del PFIT sono costituiti almeno da:

- a) carta di destinazione di uso del suolo;
- b) carta dei vincoli;
- c) carta delle proprietà forestali e silvo-pastorali pubbliche e collettive e dei usi civici;
- d) carta delle aree boschive colturalmente omogenee;
- e) carta degli interventi strutturali e infrastrutturali;
- f) carta degli eventuali boschi vetusti e alberi monumentali e dei boschi da seme;
- g) carta dei boschi di protezione diretta.

Lo strato informativo dei vincoli è inteso in termini di inquadramento. Ai suddetti strati informativi è aggiunto uno strato di inquadramento territoriale e temporale.

BANCA DATI DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE

Il piano di gestione forestale (PGF) è redatto ai sensi dell'art. 6, comma 6, Decreto legislativo. n. 34 del 3 aprile 2018.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, Decreto Interministeriale. n. 563765 del 28 ottobre 2021, gli strati informativi a corredo del PGF sono costituiti almeno da:

- a) carta dei vincoli;
- b) carta assestamentale delle unità di base della pianificazione;
- c) carta della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente;
- d) carta degli interventi selvicolturali;
- e) carta degli interventi infrastrutturali e dei miglioramenti;
- f) carta degli interventi di miglioramento dei pascoli;
- g) carta catastale della proprietà.

Gli strati informativi dei vincoli e catastale sono intesi in termini di inquadramento. Ai suddetti strati informativi è aggiunto uno strato di inquadramento territoriale e temporale.

BANCA DATI DEGLI STRUMENTI EQUIVALENTI AL PGF

Lo strumento equivalente al PGF è redatto ai sensi dell'art. 6, comma 6, Decreto legislativo n. 34 del 3 aprile 2018.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, Decreto Interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021, gli strati informativi a corredo dello strumento equivalente al PGF sono costituiti almeno da:

- a) carta catastale delle proprietà;
- b) carta degli interventi selvicolturali;
- c) carta delle eventuali unità di base della pianificazione e della viabilità permanente.

Lo strato informativo catastale è inteso in termini di inquadramento. Ai suddetti strati informativi è aggiunto uno strato di inquadramento territoriale e temporale.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

Tabella 6.1 - Denominazione del file di ciascun strato informativo.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	STRATO INFORMATIVO	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	NOME DEL FILE
PFIT	Inquadramento territoriale e temporale	2.1	ID_PFIT_1
	Carta di destinazione di uso del suolo	2.2	ID_PFIT_2
	Inquadramento dei vincoli - Idrogeologico (RD 3267/1923, art. 1)	2.3	ID_PFIT_3
	Inquadramento dei vincoli - Vincolo per altri scopi (RD 3267/1923, art. 17)	2.3	ID_PFIT_4
	Inquadramento dei vincoli - Vincolo di bene culturale e paesaggistico (d.lgs. 42/2004, art. 142)	2.3	ID_PFIT_5
	Inquadramento dei vincoli - Vincolo di bene paesaggistico (d.lgs. 42/2004, art. 136)	2.3	ID_PFIT_6
	Inquadramento dei vincoli - Parco nazionale (L. 394/1991)	2.3	ID_PFIT_7
	Inquadramento dei vincoli - Parco naturale regionale (L. 394/1991)	2.3	ID_PFIT_8
	Inquadramento dei vincoli - Altro tipo di area protetta per la conservazione della natura (PLIS, ecc.)	2.3	ID_PFIT_9
	Inquadramento dei vincoli - SIC (Dir. CE 43/1992)	2.3	ID_PFIT_10
	Inquadramento dei vincoli - ZPS (Dir. CE 409/1979)	2.3	ID_PFIT_11
	Inquadramento dei vincoli - ZSC (Dir. CE 43/1992)	2.3	ID_PFIT_12
	Inquadramento dei vincoli - Sito UNESCO	2.3	ID_PFIT_13
	Inquadramento dei vincoli - Aree a rischio idraulico e idrogeologico (d.lgs. 152/2006)	2.3	ID_PFIT_14
	Inquadramento dei vincoli - Aree a tutela delle acque (d.lgs. 152/2006)	2.3	ID_PFIT_15
	Carta delle proprietà forestali e silvo-pastorali pubbliche e collettive	2.4.1	ID_PFIT_16
	Carta degli usi civici	2.4.2	ID_PFIT_17
	Carta delle aree boschive culturalmente omogenee	2.5	ID_PFIT_18
	Carta degli interventi strutturali programmati a carattere puntuale	2.6.1	ID_PFIT_19
	Carta della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e programmata	2.6.2	ID_PFIT_20
	Carta degli altri interventi strutturali programmati a carattere lineare	2.6.3	ID_PFIT_21
	Carta dei boschi vetusti	2.7.1	ID_PFIT_22
	Carta degli alberi monumentali	2.7.2	ID_PFIT_23
	Carta dei boschi da seme	2.7.3	ID_PFIT_24
	Carta dei boschi con funzione di protezione diretta	2.8	ID_PFIT_25

strati
informativi
PFIT:
nomefiles



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

2.6.2 Carta della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e programmata

Questo strato informativo è costituito da un vettoriale di linee.

Gli attributi associati a ciascuna linea sono elencati nella Tabella 2.6.2.1.

Tabella 2.6.2.1 - Attributi associati ad ogni linea della carta della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e programmata.

ID PFIT	ID	COD_CLA	VIA PFIT	METRI
(stringa, formato T_NNPPPPAAAA, v. par. 2.1)	Identificativo (numero intero progressivo)	Codice della classe, v. Tab. 2.6.2.2 (numero intero)	Codice della categoria, v. Tab. 2.6.2.2 (numero intero)	Lunghezza del segmento (numero decimale)

Tabella 2.6.2.2 - Classificazione della carta della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e programmata, secondo il Decreto Interministeriale n. 563734 del 28 ottobre 2021.

COD_CLA	CATEGORIA	VIA PFIT
1	Strada forestale di primo livello esistente	1
	Strada forestale di secondo livello esistente	2
	Pista permanente esistente	3
2	Strada forestale di primo livello programmata	4
	Strada forestale di secondo livello programmata	5
	Pista permanente programmata	6

- file *ID_PFIT_20*

specifiche incentivazioni:

- *ad hoc* dal Fondo istituito dalla legge di bilancio dello Stato del 2021 a supporto della Strategia Forestale Nazionale (30 milioni di euro l'anno per il biennio 2022-2023 e 40 milioni l'anno per il periodo 2024-2032)
- programmazione 2023-2027 dello Sviluppo Rurale, con l'azione SRD11.3 (*Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti*) dell'intervento SRD11 (Investimenti non produttivi forestali), che prevede un sostegno fino al 100% per coprire le spese necessarie all'elaborazione nonché alla revisione dei PGF e SE_PGF in scadenza o scaduti, per superfici pubbliche e/p private, singole e/o associate

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



- ✓ l'insieme di quanto previsto dal TUFF, dal decreto interministeriale attuativo dell'art. 6 comma 7 del TUFF e dal decreto dipartimentale sulle norme tecniche rappresenta un investimento significativo, in termini sia di **crescita condivisa** sia di **efficacia nei confronti dei molteplici portatori di interesse** che potranno finalmente confrontarsi con un **sistema sufficientemente uniformato tra le diverse realtà territoriali**, nonché con la **disponibilità di informazioni sulla gestione forestale armonizzate a scala nazionale**



piermaria.corona@crea.gov.it